



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Agli Assessori
Ai Consiglieri comunali
Al Segretario Generale

Oggetto: **Interrogazione sulla Discarica di Colognola presentata ai sensi dell'art.42 punto 2 del vigente regolamento**

CONSIDERATO CHE

Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione 301 del 5 maggio 2009 considerava la discarica di Colognola come una discarica in esaurimento che non poteva essere ampliata né in superficie né in volume.

TENUTO CONTO CHE

Nel Capitolato del documento preliminare dell'AURI sul Piano d'ambito per la gestione dei Rifiuti in riferimento alla Discarica di Gubbio dove si asserisce che la discarica è in via di esaurimento e presenta ridotte capacità residue (ca 18.000 m3).

La volontà del Comune di Gubbio, titolare dell'impianto, è verificare le possibilità di ampliamento in elevazione sull'attuale corpo discarica. Affermazioni confermate nelle Osservazioni all'AURI da parte dell'attuale Amministrazione di voler procedere alla possibilità d'ampliamento rispetto all'attuale stoccaggio residuo.

PRESO ATTO CHE

Nel febbraio 2016 e nel marzo 2016 ci sono stati dei movimenti franosi nella parte alta della discarica.

CONSIDERATO CHE

Secondo gli esiti dei controlli dell'ARPA Umbria *"Il controllo ambientale svolto nel 2013 sulla discarica di Colognola ha confermato le problematiche relative alle acque sotterranee, che sono risultate interessate da un inquinamento dovuto all'interazione con il percolato della discarica. Poiché tali acque sono costituite in realtà da accumuli idrici estremamente modesti, non definibili come vere e proprie "falde acquifere", il fenomeno è limitato alla sola area della discarica, come confermato dai controlli effettuati nei pozzi limitrofi ad essa."*

E

Sempre secondo gli esiti dei controlli dell'ARPA Umbria *"Il controllo ambientale svolto nel 2014 sulla discarica di Colognola ha confermato le problematiche relative alle acque sotterranee, che sono risultate interessate da un inquinamento dovuto all'interazione con il percolato della discarica. Poiché tali acque sono costituite in realtà da accumuli idrici estremamente modesti, non definibili come vere e proprie "falde acquifere", il fenomeno è limitato alla sola area della discarica."*

TENUTO CONTO CHE

Al fine dell'integrale costituzione economico-finanziaria del fondo per il ripristino ambientale e per la gestione trentennale post-esercizio (cosiddetto "fondo post-mortem"), fondo che il decreto legislativo 36/2003 impone obbligatoriamente di accantonare durante il periodo di gestione operativa, attraverso i ricavi della gestione (smaltimento rifiuti). Tale obbligo è stabilito dall'articolo 10 dalla Direttiva Discariche 99/31 della Comunità Europea.

Nell'ordinamento nazionale, tale obbligo è stata recepito e incluso all'articolo 8 del decreto legislativo 36/2003, che alla lettera m, richiede che la domanda di autorizzazione contenga, tra le altre cose, il Piano Finanziario che deve prevedere una tariffa inclusiva degli accantonamenti per la gestione post-operativa per un periodo di almeno 30 anni.

Dunque la tariffa applicata è inclusiva di tali accantonamenti, che devono essere riportati in bilancio e devono andare a costituire un fondo di accantonamento dedicato alla gestione post-mortem della discarica.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

1. Se, qualora riscontrato, non siano mai stati presi provvedimenti nelle opportune sedi sul mancato fondo accantonato dalle precedenti amministrazioni e se l'attuale amministrazione intende quantificare questo ammanco prevedendo un eventuale danno erariale
2. per quale motivo i maggiori introiti derivati da una migliore misurazione dei volumi, non sono stati investiti tutti sulla messa in sicurezza e chiusura della discarica stessa.
3. Viste le difficoltà emerse, per quale motivo è stato scelto di richiedere comunque l'ampliamento della discarica considerando che nelle osservazioni fatte dall'attuale Amministrazione all'AURI si dichiarava che la discarica di Colognola avrebbe comunque continuato a generare problematiche ambientali.

Gubbio, il 20 Novembre 2018

Il gruppo Consiliare del M5S

F.to Sara Mariucci, Mauro Salciarini, Rodolfo Rughi